

Il ricordo del giornalista stasera al parco della Zucca

“Lui su Ustica coltivò il dubbio” Jazz d'autore per Purgatori

di **Emanuela Giampaoli**

Prima del concerto, i jazzisti Francesco Cafiso e Alessandro Lanzoni, entreranno per la prima volta nel Museo della memoria di Ustica per lasciarsi ispirare dal memoriale realizzato per le 81 vittime della strage dall'artista Christian Boltanski. Ascolteranno le voci, guarderanno i duemila frammenti ricomposti del relitto, per poi restituire quelle emozioni in forma di musica alle 21.15 nel concerto (gratuito) che si terrà al parco della Zucca nell'ambito della rassegna Attorno al museo in collaborazione con il Bologna Jazz festival.

Una serata tributo per Andrea Purgatori, scomparso esattamente un anno fa, tra coloro che più si sono impegnati per arrivare alla verità su quanto accaduto il 27 giugno del 1980 al Dc9, l'aereo decollato da

Bologna e mai arrivato a Palermo.

«L'importanza di Andrea è quella di aver saputo mantenere il dubbio, il tarlo, e cercato in tutti i modi di fare emergere la verità» ha ricordato Daria Bonfietti, Presidente dell'associazione delle vittime. Le sue inchieste su Ustica pubblicate nel corso degli anni si possono leggere grazie a un Qr code sui mattoni del “Muretto di Andrea” inaugurato a febbraio nel parco.

A ricordarlo stasera sarà invece il duo formato da Cafiso e Lanzoni, un passato per entrambi da enfants prodiges, oggi tra i più affermati musicisti della scena jazzistica nazionale e internazionale. «È una sorta di anteprima - spiega Cafiso - con Lanzoni ci conosciamo dal 2006, io avevo 14 anni, lui 11, già suonavamo. Non ci siamo mai persi di vista, fino a quando due anni fa abbiamo deciso di fare un disco insieme: “Rever-

se Motion” in uscita il 26 luglio, oggi presentiamo il singolo “Mad Bog”». Stasera però si concentreranno più sull'improvvisazione. «È il modo più naturale che conosco per fare memoria, restituire le sensazioni che la strage di Ustica risveglia ancora in tutti noi. In tempi in cui quegli eventi non sembrano più così lontani. Sono siciliano e tra l'altro parte della mia famiglia vive qua, il legame con quella storia è per me molto forte». Cafiso al sax, Lanzoni al piano, si esibiranno davanti al museo, che resterà aperto fino alle 23. «Il duo è una formazione intima, si ha la possibilità di esplorare diversi territori. Si improvvisa mettendo in giro una grande capacità di ascolto, è un vero e proprio dialogo. Sarà il nostro modo di unire il ricordo di Purgatori al suo lavoro su Ustica, il nostro modo di fare memoria».



Il sassofonista Francesco Cafiso



Peso: 20%